

Ponte di Calatrava

La Municipalità di Venezia boccia il nome del sindaco

VENEZIA — «Per noi può rimanere Calatrava». È il punto di vista dell'opposizione in Municipalità Venezia Insulare. Ieri in consiglio era in discussione il nome del quarto ponte sul Canal Grande. E tra polemiche del centrodestra e perplessità della maggioranza, la proposta del sindaco Massimo Cacciari (ponte de la zirada) è stata bocciata. Cassata pure l'ipotesi di Fi, An e Lega che volevano «Ponte Goldoni». «Abbiamo espresso parere negativo a Ponte de la Zirada perché proposta unilaterale — spiega il vicepresidente Fabrizio

Reberschegg — non si è ascoltato il dibattito cittadino». Si grida invece alla vergogna dai banchi dell'opposizione. «Non è stata rispettata alcuna procedura democratica», dice il capogruppo di An Pietro Bortoluzzi. Secondo la minoranza si sarebbero cambiate le carte in tavola tra un consiglio municipale e l'altro. A avvio lavori, il presidente avrebbe illustrato l'ordine del giorno che promuove la proposta di Cacciari. «Ci siamo alzati — dice il capogruppo — nel caos alcuni, me compreso, non hanno votato».